

## PREMESSA

Nelle indicazioni nazionali (2012) per la scuola di base si è compiuta una scelta che ha una duplice matrice: ridare visibilità e sostanza progettuale al curriculum scolastico fondato sulle discipline e porsi in un'ottica europea di cittadinanza immaginando un profilo che andrà dai 3 ai 14 anni, ma si arricchirà oltre i confini temporali lungo l'intero arco della vita. In tal senso va intesa la descrizione che ne viene fornita: "Il profilo che segue descrive in forma essenziale le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo..." E in tal senso vale il richiamo alle 8 competenze -chiave poste in nota al documento come orizzonte strategico di riferimento.

L'aver indicato un "PROFILO DELLO STUDENTE" deve rafforzare l'esigenza di organizzare una scuola per far acquisire competenze. Ciò implica la realizzazione di una didattica profondamente innovativa nelle scelte curriculari da compiere, da realizzare: una scuola **COSTRUTTIVISTA, PROGRESSIVA, COOPERATIVA, LABORATORIALE, INCLUSIVA.**

Nel definire il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, le Indicazioni per il curriculum 2012, richiamano le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo con raccomandazione del 18 dicembre 2006 che di fatto costituiscono la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso.

Le competenze chiave sono delle "METACOMPETENZE", poiché sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

- \* 1 comunicazione nella madrelingua
- \* 2 comunicazione nelle lingue straniere
- \* 3 competenza matematica e di base in scienze e tecnologia
- \* 4 competenza digitale
- \* 5 imparare ad imparare
- \* 6 competenze sociali e civiche
- \* 7 spirito di iniziativa e imprenditorialità
- \* 8 consapevolezza ed espressione culturale

## Indicazioni nazionali 2012

<b>Il Profilo dello studente ...</b>	... descrive le competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo
<b>I Traguardi per lo sviluppo delle competenze ...</b>	... riferimenti ineludibili che rappresentano per i docenti le piste culturali e didattiche da percorrere e costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese. Sono prescrittivi nella scansione temporale. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline devono concorrere alla promozione delle competenze di cittadinanza attiva orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. <i>N.B. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio."</i>
<b>Gli obiettivi di apprendimento ...</b>	... individuano conoscenze ed abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Nella scuola primaria gli obiettivi d'italiano, inglese, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe.

CONDIVIDIAMO LE DEFINIZIONI\*

(Quadro europeo delle qualificazioni : EQF 2009)

	<b>DEFINIZIONI</b>	<b>Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche</b> .....
<b>Conoscenze</b>	<i>Sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.</i>	... <u>le conoscenze</u> sono descritte come: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>conoscenze teoriche</b></li> <li>○ <b>* conoscenze pratiche</b></li> </ul>
<b>Abilità</b>	<i>Capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi.</i>	... <u>le abilità</u> sono descritte come: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>abilità cognitive</b> (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo)</li> <li>✓ <b>abilità pratiche</b> (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)</li> </ul>
<b>Competenza</b>	<i>Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Essa è un sapere agito. Non potremmo mai né perseguirla, né valutarla, se non affidassimo agli alunni dei compiti non banali che essi portano a termine in "autonomia e responsabilità, utilizzando i saperi posseduti, ma anche reperendone di nuovi. Il compito significativo, infatti, è sempre un po' più alto degli strumenti già posseduti, in quanto verrebbe a mancare l'elemento di attivazione di risorse personali per il problem solving.</i>	... <u>le competenze</u> sono descritte in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>responsabilità</b></li> <li>• <b>autonomia</b></li> </ul>
<b>Curricolo</b>	<i>Indica l'insieme di esperienze didattiche,</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>intenzionalmente organizzate e concretamente attuate nelle singole istituzioni scolastiche, che include anche strategie e tecniche valutative, usato per raggiungere gli obiettivi e le finalità desiderate nel quadro generale dei piani di studio presenti all'interno degli ordinamenti nazionali ma correlati all'autonomia locale.</i></li> </ul>	

PROFILO DELLO STUDENTE* COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE		INFANZIA	PRIMO CICLO		LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE **
		I CAMPI DI ESPERIENZA	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE CONCORRENTI	
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	<p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>	I DISCORSI E LE PAROLE	ITALIANO	TUTTE	<b>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</b> La comunicazione nella madrelingua è la capacità di manifestare e decodificare concetti, idee, sentimenti, avvenimenti sia in forma scritta che orale e di interagire in modo adeguato e creativamente sul piano linguistico in ambito culturale e sociale.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.			LINGUA INGLESE 2 LINGUA COMUNITARIA	TUTTE	<b>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</b> La comunicazione in lingue straniere, oltre alle primarie abilità necessarie per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità come la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di sicurezza di un individuo dipende dall'esperienza sociale e culturale e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione					
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.		LA CONOSCENZA DEL MONDO – OGGETTI FENOMENI-NUMERO E SPAZIO	MATEMATICA – SCIENZE – TECNOLOGIA GEOGRAFIA		<b>COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA</b> La competenza matematica è la capacità di sviluppare e mettere in atto il pensiero matematico per trovare le soluzioni a vari problemi in situazioni quotidiane, mettendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche		TUTTI	TUTTE	TUTTE	<b>COMPETENZE DIGITALI</b> La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e in modo critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). Significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.		TUTTI	TUTTE	TUTTE	<b>IMPARARE AD IMPARARE</b> Imparare a imparare è l'abilità di organizzare il proprio apprendimento sia a individualmente che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità. E' un'opportunità che permette alla persona di perseguire obiettivi di apprendimento basati su scelte e decisioni prese consapevolmente e autonomamente, per apprendere, ma soprattutto per continuare ad apprendere, lungo tutto l'arco della vita e nella prospettiva di una conoscenza condivisa e di un apprendimento come processo socialmente connotato. Va perseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Le strategie dell'Imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; Il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.		TUTTI	TUTTE	TUTTE	

<p>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p>	<p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	<p>IL SÉ E L'ALTRO</p>	<p>STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA</p>	<p>TUTTE</p>	<p><b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b></p> <p>... sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze.</p> <p>Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.</p>
<p><b>Dimostra originalità e spirito di iniziativa.</b></p>	<p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>	<p>TUTTI</p>	<p>TUTTE</p>	<p>TUTTE</p>	<p><b>SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ</b></p> <p>Le Spirito di iniziativa e imprenditorialità significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui ad acquisire consapevolezza del contesto in cui lavorano e a poter cogliere le opportunità che si offrono. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare.</p> <p>È una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. È anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.</p>
<p>Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>	<p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>	<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO · · IMMAGINI, SUONI, COLORI</p>	<p>ED.FISICA ARTE MUSICA</p>	<p>TUTTE</p>	<p><b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b></p> <p>La consapevolezza ed espressione culturale è la competenza che più contribuisce a costruire l'identità sociale e culturale, attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. La storia vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande "Chi siamo?" "Da dove veniamo?"; le arti e la musica permettendo di fruire e agire modi espressivi diversi, ma anche per riconoscerli come beni culturali che fanno parte del nostro retaggio, da conoscere, tutelare e salvaguardare. L'educazione fisica, che pure concorre alle competenze scientifiche, sociali e civiche, apporta alla costruzione di questa competenza la capacità di utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue capacità espressive. Per maggiore praticità, la competenza è stata disaggregata nelle sue principali componenti: identità storica; patrimonio ed espressione artistica e musicale; espressione motoria.</p>